Sabato 23 Settembre 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVI - N. 226

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

ALLA VIGILIA DELL'IMPRESA DI TRIPOLI

Il Consiglio dei Ministri a Roma

Roma 22 — Oggi si è tenuto Consiglio dei Ministri, che venne nell'assenza di Giolitti, presieduto dall'on. Di San Giuliano.

Questa circostanza ricorda che per quanto riguarda la Tripolitania, siamo ai ferri corti.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti sarà qui a Roma dopodomani. Intanto oggi si è intrattenuto continuamente coll'on. Di Giuliano da Cavour a mezzo del filo telefonico diretto.

Ho notizie attendibilissime che l'imbarco della massima parte delle truppe che formeranno la spedizione Tripolina si farà a Napoli.

Si diceva prima che tutte le navi per l'imbarco si sarebbero concentrate a Siracusa, ma ivi l'imbarco generale sarebbe stato difficile a causa delle piccole banche, onde sarebbe occorso un successivo trasbordo; a Napoli invece l'operazione si eseguirà facilmente e senza ritardi.

Intanto pare accertato che la squadra navale comandata dal vice ammiraglio Aubry e dal contr'ammiraglio Thaon di Revel sarà a Spezia domani

Il primo scaglione di truppe

Secondo il «Mattino» di Napoli il primo scaglione di truppe che salperà dalla Sicilia per Tripoli sarà comandato dal vice ammiraglio Faravelli.

Al deposito militare di Napoli si stanno approntando colla massima sollecitudine gli attrezzi e gli arredamenti per truppa.

Il richiamo della classe 1899

Il maltempo impedisce la partenza delle torpediniere

Roma, 22. — È stato stamane intimato precetto personale di chiamare alle armi per un periodo superiore ai tre mesi ai militari del distretto di Roma. Saranno incorporati all'82.o fanteria, destinato al corpo di spedizione.

Dal Ministero della Guerra la divisione di stato maggiore ha telegraficamente richiamato tutti gli ufficiali che trovansi attualmente in congedo ed ha sospeso le piccole licenze e i congedi fino a nuovo ordine.

Questa sera partiranno per Napoli, donde si terranno pronti a salvare, un ispettore postale con alcuni impiegati scelti, i quali, ove occorra, seguiranno la spedizione per impiantare immediatamente la posta militare.

Ieri giunse nel porto di Napoli, proveniente dal Golfo Aranci, la squadriglia di torpediniere d'alto mare e delle siluranti, composta delle navi: *Airone, Albatros, Arpia e Astorre.* Le siluranti avrebbero dovuto partire ieri, ma causa il temporale che imperversò sul golgo, fu impossibile di iniziare la rotta. Il comandante della squadriglia, tenente di vascello Lodolo, dispose che le siluranti mantenessero i fuochi accesi, pronte da un momento all'altro a partire.

Nella nottata, tutte le stazioni semaforiche che sono scaglionate lungo il litorale, e fin da ieri si trovavano immobilizzate, hanno inviato telegrammi al comando del dipartimento marittimo, segnalando ovunque cattivo tempo con vento di libeccio e mare tempestoso.

I lavori del porto di Tripoli

assunti dagli inglesi

Costantinopoli 22. Appena corsa la voce che il governo ottomano era disposto a concedere ad una Società inglese i lavori per la costruzione del porto di Tripoli, si affermò che l'Italia sollevò eccezioni ed opposizioni.

Un comunicato ufficioso del Governo italiano affermò destituita di fondamento questa asserzione, aggiungendo che l'Italia ammetteva la piena libertà ai capitali di qualsiasi nazione, di concorrere alla gara per la costruzione del porto di Tripoli non mettendo per proprio conto altra condizione alla Porta all'infuori di quella che fosse assicurata l'assenza di ogni preconcetto, e che le supreme ragioni dell'equità venissero costantemente garantite.

La «Ieune Turc» dopo aver riprodotto questa comunicazione ufficiosa, osserva non potersi ammettere che il Governo italiano metta delle condizioni per non fare obiezioni alla concessione dei lavori per la costruzione del porto di Tripoli.

L'osservazione della «Ieune Turc» ha la sua ragione d'essere nella illusione ottomana, commenta la «Tribuna» da noi spesso combattuta che sia bastata la proclamazione del regime giovane turco per mettere la Turchia al pari degli altri Stati.

Le condizioni della Turchia sono tali che non si può riporre, e specialmente l'Italia, fiducia nella sua equità data l'esperienza del passato. Questa esperienza opera per rigorosa domanda di garanzia affinchè la licitazione pei lavoratori del porto di Tripoli non sia una vana lustra e l'Italia vi possa adire con quella piena sicurezza del rispetto della equità che si può nutrire nei paesi veramente progrediti.

Tutto è pronto, la spedizione è imminente

ROMA, 22,

Quando partirà la spedizione per Tripoli?

Forse stasera, forse domani, forse delle navi già fanno crociera. Ma ove non accadano incidenti imprevedibili da un momento all'altro, la spedizione partirà il giorno 26, data fissata forse come limite massimo dal comandante della spedizione, che ha la responsabilità dello sbarco, il vice ammiraglio Aubry e come *limite minimo* dal Governo, che deve provvedere a tante cose, e sopratutto di natura diplomatica, prima di fare sventolare sulle nostre navi la bandiera di combattimento. Pare però che *ancora non vi* sia accordo sulla data.

Il consiglio degli ammiragli non deve che ratificare i piani già predisposti e approvare l'organizzazione che è necessaria. Il primo scaglione di truppe costituenti il corpo di spedizione salperà dalla Sicilia alla volta delle acque tripoline il 26 corrente, scortato dalle navi della seconda squadra.

Preparativi militari turchi

E' stato deciso, a quanto sembra, di operare intanto la concentrazione delle truppe in Tripolitania e di inviare subito un contingente notevole di rinforzi tanto da Costantinopoli quanto di Salonicco. Le truppe di Tripoli saranno poste sotto il comando di Ahmed Fewzi Pascià, uno dei capi dello Stato maggiore ottomano. Una difficoltà grave che lo stato maggiore turco incontrerà nell'eseguire questa mobilitazione è data dalla lentezza con la quale potrà essere messo insieme un notevole corpo di esercito per l'insufficenza di comunicazione e di trasporti marittimi.

Il Ministro della Guerra austriaco

a riposo per l'italofobia dell'Arciduca ereditario

Vienna, 22 — La «Wiener Zeitung» pubblica una lettera autografa dell'imperatore al ministero della guerra Schoenaich con cui il sovrano accoglie la sua domanda di collocamento a riposo, rileva colla più grande riconoscenza gli ottimi servigi resi da quasi 50 anni e gli esprime la sua piena soddisfazione.

Con un'altra lettera autografa l'imperatore nomina il generale di fanteria Auffenberg ministro della guerra.

Il bar. Schoenaich si è dimesso, perchè non intendeva di secondare lo spirito guerra-fondaio ed italianofobo dell'Arciduca ereditario e della sua Corte.

I pangermanisti contro la Facoltà Italiana

in Austria

Il giornale «Ostdeutsche Rundschu» pubblicava il seguente articolo: La questione della istituzione di una facoltà italiana va diventando una faccenda lunga come un serpe. Questo purtroppo in Austria è un fenomeno non nuovo. A causa della politica mancante di ogni programma stabile della camarilla di Corte di cui i gabinetti sono gli strumenti più o meno docili, da noi vi è tutta una serie di questioni che non accennano mai a finire e che non possono trovare una soluzione o non si vuole o non si osa finirla con siffatte questioni mediante un colpo energico, neppure quando lo richiederebbe l'interesse dello Stato stesso.

Ciò vale particolarmente per la questione della Facoltà italiana; presentemente il congresso della società Suedmark ha preso una deliberazione che si rivolge in forma chiara ed energica, contro la facoltà italiana. Dal punto di vista della Suedmark questa facoltà viene definita come un'istituzione dannosa così in linea economica come in linea politica. Mercè la deliberazione della Suedmark tutti i deputati nazionali delle provincie alpine hanno avuto una preziosa informazione sul modo di pensare del popolo tedesco circa l'atteggiamento che i deputati stessi dovranno assumere di fronte al progetto di legge della Facoltà italiana. Si può esprimere già anche la fondata speranza che la maggioranza dei deputati tedeschi si schiererà contro la facoltà. Possa, esclama il giornale, assottigliarsi molto quel gruppo di tedeschi che si schiera intorno al deputato Steinwender.

Il governo austriaco

Vuole la slavizzazione di Trieste

Trieste 22 — Mi consta positivamente che l'attuale ministero Gautsch, e semplicemente il ministro dell'interno conte Wikenburg vuole la slavizzazione forzata di Trieste, di questa città italiana ribelle, che guarda troppo verso Roma e così poco verso Vienna.

C'è tutto un programma in via di attuazione. Si elimina bruscamente l'elemento italiano dai pubblici uffici governativi, dai magazzini ferroviari ecc. Di 670 guardie di pubblica sicurezza, oltre 600 sono slave. Alla Posta c'è un infornata di impiegati slavi. Alla ferrovia dello Stato non si prendono che impiega i slavi e così al Tribunale, alla Dogana.

E' in questo modo che il censimento decennale potè dare 37.000 slavi a Trieste e territorio, su 230.000 abitanti quasi tutti italiani. Ma gli slavi non paghi di questo risultato ottennero una revisione del cens. che si è effettuata da delegati slavi con la più aperta violazione della legge fondamentale dello Stato, che stabilisce per il censimento la lingua d'uso e non la lingua di origine.

Ora a Trieste vi sono migliaia di cittadini, che saranno magari di origine slovena, ma che in città parlano con tutti soltanto l'italiano, nè altro potrebbero parlare. A Trieste la grandissima popolazione non intende lo sloveno. Ebbene con ogni sorta di prepotenze e d'intimidazione questo secondo censimento abusivo ed illegale porterebbe gli slavi da 37.000 a 60.000. E' una sopraffazione inaudita contro la quale il deputato di Trieste on. Pitacco protesterà al Parlamento. Ma sarà tutto inutile. Il governo continua nell'opera sua inesorabile. Una volta che potrà stabilire, con tutte le illegalità possibili, che vi sono sui fogli di censimento 60.000 slavi, imporrà al Comune, pena lo scioglimento, concessioni agli slavi nel campo scolastico. E avanti di questo passo tendente a schiacciare, a soprafare ad esautorare l'elemento italiano.

Tra la cittadinanza regna un grande fermento che si risolverà in dimostrazioni di protesta. L'Austria ha posto Trieste fuori della legge comune e la tratta come terra di conquista.

Queste le nostre condizioni.

Gli avvenimenti spagnuoli

Lo sciopero generale fallito

Madrid 22 (per teleg.) — Lo sciopero generale è cominciato ieri mattina. I tipografi ed i cocchieri, diedero l'esempio, che fu seguito dai muratori, dalla maggioranza degli operai delle officine del gas, dai salumai, dai macelai, da tutte le corporazioni dell'arti edile, dagli impiegati di commercio.

I giornali si pubblicano egualmente: la maggior parte delle botteghe e degli stabilimenti industriali rimasero chiusi, gli uni per mancanza di impiegati e le altre per timore di disordini.

Stamane solo i vetturini rimasero in isciopero, ma il Governo ha loro accordato un termine di alcune ore per riprendere il lavoro sotto pena di ritirare le licenze. Lo sciopero generale è virtualmente finito.

Canalejas ha ricevuto numerosi attestati di felicitazione per le misure prese per reprimere il *movimento.*

Dalle provincie si hanno le seguenti notizie: Al Ferrol manca il pane, e pare lo sciopero accenni a terminare.

A Saragozza, a Barcellona ed a Malaga si può considerare lo sciopero come finito. La popolazione di Saragozza prepara un «meeting» contro lo sciopero generale la cui frequenza danneggia considerevolmente il commercio nazionale.

Alla Corona le Società operaie hanno deciso di prolungare lo sciopero di 48 ore. All'Arsenale soltanto venti operai spagnuoli si sono presentati al lavoro.

Il bilancio italiano

19 milioni di avanzo

Roma, 22 — La «Tribuna» pubblica: Fervono in tutti i Ministeri e presso la Corte dei conti i lavori per la chiusura del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1.o luglio 1910-30 giugno 1911. Sebbene non si conoscano ancora le risultanze definitive, tuttavia si può prevedere fin da questo momento che le eccedenze in impegni, le quali negli anni scorsi importavano somme notevoli sino a raggiungere i 22 milioni, si aggireranno intorno ad una cifra che difficilmente sorpasserà le 400 mila lire, cioè la cifra più bassa che si sia finora toccata. Le economie, invece, produrranno un beneficio che non sarà minore ai 18 milioni e forse si approssimerà ai 19. Anche le entrate poi daranno un incremento corrispondente a quello verificatosi negli anni scorsi, cioè presa a poco in dieci milioni. Se a tutto ciò si aggiunga che le entrate principali dello scorso esercizio presentavano un aumento di circa 151.000.000 in confronto dell'esercizio anteriore, abbiamo ragione di poter affermare che l'organismo finanziario dello Stato italiano continua in forze sane e resistenti. Infatti, il bilancio dello scorso esercizio, pur avendo sopportato l'onere di 47 milioni per i danni del terremoto calabro-siculo, di circa 30 milioni per spese dipendenti da epidemie e da nubifragi e di aver provveduti a reintegrare di oltre 11 milioni il fondo dell'acquedotto pugliese, si chiuderà con un avanzo anche superiore a quello realizzato nel precedente esercizio 1910, che fu di circa 19 milioni. Per tal modo il bilancio italiano si chiude da 13 anni con avanzi più o meno cospicui, mentre si è fortificata la politica degli ammortamenti del debito redimibile, i quali, soltanto per le ferrovie, raggiungono ormai 70 milioni all'anno, mentre si è provveduto, senza ricorrere al credito, a spese straordinarie per l'esercito e per la marina, e in soli due anni e mezzo ad oltre 150 milioni per danni del terremoto, mentre continuano ad essere copiose le fonti di attività del tesoro all'interno ed all'estero. Anche per l'esercizio in corso, come per quello 1912-1913, le prime previsioni fatte al Ministero del tesoro con la celerità ormai tradizionale, portano a ritenere che il bilancio continuerà a chiudersi in avanzo.

La polizia in aeroplano

Telegrafano da Iatseka che l'aviatore francese Simon popolarissimo in America ove fa dei voli da oltre 2 anni, ha compiuto un'impresa senzazionale. Egli era arrivato in quella città, quando un commissario di polizia che doveva ricercare tre assassini fuggiti ebbe l'idea d'inseguirli in aeroplano.

Il Simon accettò e prese il Magistrato a bordo, poi si recò a grande altezza e potè compiere così un'inchiesta aerea su alcune indicazioni dategli.

Dopo aver peregrinato al di sopra dei campi per molti chilometri, i due uomini scoprirono un bandito che cercava di nascondersi in un campo di grano.

Discendere verso di lui fu questione di un minuto.

Contento di vedere un aeroplano, l'assassino alzò le braccia come per salutare ma quando riconobbe il commissario di polizia, spaventato cominciò a scappare.

Il funzionario però riusci ad arrestare l'individuo.

Cronaca del Friuli

Note agricolo-sociali

E' certo che colla mezzadria, che va prendendo il posto dell'affitto, il contadino ha guadagnato di molto, ma però in generale, almeno in Friuli, anche questa forma di patto colonico viene dal proprietario interpretata con criteri quasi sempre esclusivamente economici, egli cioè non si preoccupa molto se il primo artefice della ricchezza, *l'uomo*, progredisce o meno nel cammino della civiltà in ragione diretta del progredire delle colture alle quali consacra l'esistenza.

D'ordinario il proprietario dice — «quella tal colonia mi rende tanto;» non dice — «quella tal colonia mi rende bene, ma per me la più bella rendita, quella che mi da maggiori soddisfazioni, è quella di vedere contenti e migliorati i miei dipendenti».

Molto di frequente, visitando una mezzadria, si riscontra che la campagna è ben tenuta, che anche per la stalla non mancano le cure, mentre se si entra in casa si rimane delusi riscontrando e mancanza d'ordine, di pulizia e sopratutto la deficenza degli ambienti: a volte — e non è raro il caso — gli animali in stalla stanno più a loro agio che gli uomini nelle stanze da letto; le stalle sono ben più costruite e riparate che le camere!

Certo che vi sono delle eccezioni, molte anche ed alcune veramente luminose, ma sono sempre eccezioni e non fanno che confermare la regola.

Mi si dica, quanti sono i proprietari che si occupano direttamente dell'elevazione morale dei propri dipendenti, quanti sono quelli che prima di migliorare i campi e le stalle pensano a preparare ai contadini ambienti sani e vasti, proporzionati cioè alla famiglia più o meno numerosa che li deve abitare?

Quanti sono che guardino un po' i figli dei dipendenti coll'occhio che guardano i figli propri? Chi si occupa dell'istruzione dei giovani figli dei mezzadri, chi li indirizza, chi dice loro una parola autorevole sul limitare della giovinezza? Chi li conforta nei loro dolori, chi gioisce delle loro gioie?... Pochissimi o i migliori trattano, dirò con una parola molto corrente, *umanamente*, parola che non va presa nel senso etimologico, ma che dice come il proprietario, pur serbandosi indifferente, tratta con una certa larghezza i propri dipendenti.

Eppure anche intorno all'istituto della proprietà non si hanno più le idee di un tempo. Il grande possidente sente che ha dei doveri verso chi più lavora e meno gode degli agi della vita, ma evita di scendere nei penetrali dell'animo proprio e di soffermarsi, perchè pensare e dare agli altri vorrebbe dire sacrificare più o meno la propria posizione economica e se stesso, e questo d'ordinario egli non è disposto a fare.

Ma è pur certo che fanno anche il danno proprio quei proprietari che in certa guisa tiranneggiano o non si curano dei propri dipendenti. L'uomo senza coltura, senza istruzione, lasciato in balia di se, non può far che male; tutti i peggiori appettiti, i più bassi sono figli dell'ignoranza e della miseria.

In conclusione, elevare l'individuo vuol dire adempiere al primo, al più grande dei doveri sociali, anzi son per dire che in quest'opera si compendia tutto il bene che noi possiamo fare su questa terra, senza contare poi che, così operando, si fa anche il proprio tornaconto, perchè ove regnano la salute, l'ordine e la pace, più facile e intensa riesce la produzione della ricchezza.

L. L.

Da Palmanova

Consiglio Comunale

Ieri è seguita l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale.

Venne nominata maestra di Ialmicco la sig. Cosmi Elisa, nonchè il chirurgo dott. Trevisan e il medico dott. Comessatti, il primo con nove e il secondo con quindici voti.

Inoltre si approvò un compenso di lire 500 al ragioniere Municipale sig. Cressatti per lavoro straordinario compiuto durante la mancanza del Segretario e si decise il rimborso all'esattore pel fitto dovuto dal signor Del Fabbro Luigi.

In seduta pubblica venne approvato ad unanimità il bilancio 1909; la proposta della Giunta di concorrere alla riparazione degli strumenti della banda cittadina fino ad un massimo di 150 lire e con lire 350 all'acquisto di circa letturini in ferro.

Si approvò anche il nuovo regolamento sulla tassa dei cani e venne stabilito di concorrere con L. 50 per i danneggiati di Sauris.

Revisori dei conti dell'esercizio 1911 vennero nominati:

Lazzaroni, Vanelli e Ronzoni.

Viene rieletto il signor Filiberto De Biasio, Presidente del Monte di Pietà.

Membri del Monte di Pietà vengono nominati: Miller e dott. Bartossi.

La commissione per la tassa esercizie e rivendita viene così formata:

Brugger A. fu Osualdo, Lazzaroni Leandro, Bert Ernesto, Verzegnassi Luigi, Ronzoni Amedeo. - Supplenti: signor De Lorenzi Dante e sig. Buri Ennio.

Da Gemona

La mostra bovina rimandata per l'afta

In causa della diffusione che l'afta epizootica va assumendo in alcuni comuni del mandamento e in previsione della poca probabilità che il decreto d'infezione possa venir tolto a tempo per poter bene organizzare la mostra bovina, in una seduta del Comitato ordinatore che ebbe luogo mercoledì 20 settembre nella sala municipale di Gemona, presenti una trentina di sindaci presidenti di istituzioni agricole e allevatori del mandamento, venne deliberato ad unanimità di rimandare la Mostra nella prima quindicina di aprile dell'anno prossimo, rimanendo invariati il programma e regolamenti già approvati.

In questi ultimi giorni il Municipio di Gemona assegnava per detta Mostra un sussidio di L. 200, il comune di Osoppo L. 50, la Ditta G. De Carli L. 50 la Latteria Sociale di Godo L. 10, la Cassa Rurale di Gemona L. 20.

E' certo che questa proroga non avrà punto a danneggiare la Mostra, per la quale anzi gli allevatori avranno modo di prepararsi meglio.

Da S. Daniele

Casa rustica in fiamme a Giavons

Ieri mattina poco prima di mezzogiorno si sviluppava un violento incendio in una casa rustica di Giavons, di proprietà di certi Benedetti.

Furono distrutte due camere, l'aia, un fienile e circa 490 lire in valori correnti.

Il danno totale dell'incendio è di lire 6000.

Da Feletto Umberto

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio comunale è convocato per il giorno di domenica 24 corr. per la trattazione dei seguenti oggetti all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei risultati ottenuti dalla visita praticata dalla Commissione per studi sul volume e bontà dell'acqua da derivarsi dal Torre, e deliberazioni di altri eventuali provvedimenti — Esame ed approvazione Regolamento di pubblica igiene — Accettazione delle dimissioni dal posto di maestra in Colugna della sig. Teresa Tosini — Proposta della Giunta municipale di mantenersi in consorzio cogli altri Comuni del II Mandamento anche pel decennio 1813-22 per la riscossione delle imposte — Approvazione della convenzione regolatrice e capitolato di servizio veterinario, presa dai sindaci dei comuni costruendi il consorzio di Pasian di Prato, Pagnacco, Campoformido e Feletto Umberto — Provvedimenti ed eventuali deliberazioni circa la tramvia elettrica — Concorso con sussidi a favore della Mostra d'Emulazione fra gli artigiani e operai del Friuli.

Da Cividale

Esercitazioni autunnali di tiro a segno

Un manifesto pubblicato dalla Presidenza della Società Mandamentale del Tiro a segno nazionale, avverte che con il primo ottobre p. v. si aprirà un periodo di esercitazioni di tiro da farsi al Poligono di Zuccola. Chiunque intendesse approfittarne deve avanzare la domanda alla Presidenza della Società.

Esami di licenza ginnasiale e tecnica

In questo R. Ginnasio e R. Scuola Tecnica il giorno 2 ottobre 1911, alle ore 8 ant., avranno principio gli esami di licenza sezione di ottobre. Pure in detto giorno avranno principio anche gli esami di promozione ed ammissione alle singole classi.

L'assemblea dei Sindaci per l'acquedotto del Poiana

23 — Giovedì scorso alle 10 ant. nella sala del Consiglio comunale si riunirono i rappresentanti dei comuni consorziati e cioè: Ipplis, Manzano, S. Giov. di Manzano, Buttrio, Pradamano, Pavia di Udine, Remanzacco, Moimacco e Premariacco. Era assente il sindaco di Corno di Rosazzo.

Presiedeva il ff. di sindaco di Cividale cav. Giovanni Marioni. La discussione fu aperta sullo stesso stato attuale dei lavori, con una accurata relazione dell'ing. Granzotto.

Dopo lunga discussione fu deliberato:

1.o L'assemblea approva l'esecuzione del progetto di presa, come completato dell'ing. Granzotto, e delibera che lavoro stesso sulla base dell'importo di L. 30707.69 venga eseguito a cottimo per trattativa privata, mantenendo la direzioni dell'ing. Paciani.

2.o I sindaci danno formale incarico al progettista cav. Ugo Granzotto di di procedere (sia pure con persone di speciale competenza amministrativa alla assegnazione delle quote di riparto delle spese totali relative a ciascun comune, e s'impegnano dal canto loro di sostenere validamente in seno dei rispettivi consigli comunali, l'accettazione integrale ed incondizionata delle quote loro spettanti.

Infine fu deliberato di accettare in consorzio anche il Comune di Trivignano.

Da Enemonzo

Gita epizootica

Fin dal 19 corr. in Enemonzo e nella stalla di Duratti Giacomo si manifestò l'afta in tre bovini. Questo Municipio avutone sentore telegrafò subito al Commissario distrettuale per ottenere il sopraluogo di un veterinario.

Oggi giunse qui il veterinario provinciale che constatata l'esistenza del morbo, pose il sequestro ad una stalla ed impartì disposizioni per la guarigione degli animali infetti, tre capi, e per impedire la diffusione del male.

Si recò poscia nella frazione Fresis ove per lo stesso motivo dichiarò in sequestro la stalla di quel proprietario, Chiaruttini Luigi.

Probabilmente verrà sospeso il mercato dei bovini che avrebbe luogo in Enemonzo il 2 ottobre p. v.

Da Sacile

Spettacolo goliardico di beneficenza al politeama Zancanaro

Per questa sera alle ore 8 è fissata la rappresentazione di uno spettacolo goliardico a favore della locale Congregazione di Carita.

Ecco il programma completo della serata:

Parte I.a — Duetto.... tutto da ridere — signori A. Alliney, Granzotto, Gregori, Sartori, Mantovani, Zancanaro, sotto la direzione del maestro Cremaschi.

Trilussa. Colloqui più o meno bestiali, in romanesco. — Alberto Alliney.

Gioconda e quadri Giocondi all'incanto. — E. Cristofoli, D. Caroncini.

Er telefrico — piccolo sgorbio in ruzzante — lingua neoclassica — A. Alliney.

I Cantastorie ovvero i rompiscatole. — D. Caroncini, D. Piovesana, F. Cristofoli.

Un Autoctono (figlio della terra Sacilese) in piccola licenza: discorso polidialettale in re bemolle minore senza accompagnamento — A. Alliney.

Caduta (o tombola) ricca d'umori.

Parte II.a — Debutto di Miss Torpedo, stella patagonese — X. Y.

Il segreto di pagliaccio Totò: monologo drammatico — A. Alliney.

Locciopelo ovvero l'Asilo sotto il Sol dell'avvenir, piccola macchia. — A. Alliney.

Il giro del mondo su due ruote e quattro mani. Sentire per credere — E. Cristofoli e compagni.

Salvator di Giacomo «A mamma» in napoletano — A. Alliney.

Stornelli (non da uccellanda).. sacilesi. — A. Alliney.

Al Clavicembalo i sigg. Guardenti e G. Alliney.

Da S. Pietro al Natisone

Madre che strozza il proprio bimbo e lo getta in aperta campagna

L'arresto dell'infanticida

23 — Ieri alcuni contadini fecero una raccapricciante scoperta presso i casali di Montefosca, accanto alla bocca di un tubo idraulico.

Passando per caso da quelle parti furono fermati dalla vista di un cadaverino giacente sul terreno che già presentava in più parti del corpo i segni di un'avanzata putrefazione.

La testa e specialmente il ventre del cadavere erano già corrosi dai vermi e formavano un nauseante e raccapricciante spettacolo.

Furono senza indugio avvertite le guardie di finanza della frazione di Montefosca le quali avvertivano la Pretura ed i carabinieri di Cividale e dopo poche ore si recarono sul luogo il pretore dott. Venturini accompagnato dal cancelliere Casadei, il dott. Accordini, il dott. Grassi, nonchè alcuni carabinieri.

Dopo il sopraluogo venne dato ordine di raccogliere il cadaverino quasi putrefatto e di operargli l'anatomia dalla quale risultò che il bambino era stato soffocato.

Sul corpicino nonostante le condizioni in cui si trovava si poterono riconoscere le tracce di violenze mortali e la frattura della clavicola.

Dopo le indagini giudiziarie immediatamente iniziate si è appreso che autrice dell'infanticidio è una ragazza di Canebola, certa Cont Luigia di anni 22.

La Cont quando fu visitata dai funzionari era ancora in letto, indisposta. All'apparire del Pretore ed all'annuncio di una perquisizione della casa rimase annichilita e scoppiò in un violento pianto.

Tentò da prima di negare ogni cosa, ma stretta di domande confessò con ogni particolarità il suo delitto.

Ella emigrò durante lo scorso anno in Prussia dove ebbe una relazione intima con un comprovinciale.

La relazione non rimase infeconda e dopo alcune settimane di idillio la Luigia Cont si accorse con spavento di essere in istato di maternità.

Venuta la stagione del rimpatrio tornò in famiglia col frutto dei suoi amori nelle viscere e nascose gelosamente ogni cosa ai famigliari.

Pervenuta la gravidanza al periodo estremo la Cont sopportando indicibili dolori si sgravò in aperta campagna e quando si trovò innanzi al suo nato non ebbe altro pensiero che quello di disfarsene e strettolo alla gola lo soffocò e lo gettò quindi dove fu trovato, per modo che il tenero corpicino riportò la frattura della clavicola.

Compiuto il misfatto l'infanticida raggiunse con molti stenti la sua abitazione e si mise in letto.

Dopo un minuzioso interrogatorio la sciagurata venne dal Pretore dichiarata in istato d'arresto.

Attimis

Polemiche

A lunedì la pubblicazione di una lunga corrispondenza polemica di questo paese a proposito delle delizie dell'Amministrazione Comunale.

Da Sedegliano

Corse ciclistiche

Domenica 24 corrente avremo una importante corsa ciclistica di resistenza sul percorso Sedegliano-Cisterna Dignano S. Odorico-Rivis e Sedegliano (chilom. 25).

Ecco i premi: 1. e 2. medaglie d'oro — 3. targa vermeil — 4. 5. e 6. medaglie vermeil d'argento e di bronzo.

Da S. Giorgio Nogaro

Seduta consigliare deserta

Oggi doveva riunirsi il Consiglio Comunale, ma, causa il pessimo tempo, mancarono i consiglieri delle frazioni per cui la seduta venne rinviata a venerdì 29 corr. L'oggetto: Istituzione della macelleria comunale, aveva fatto accorrere pubblico diverso, fra cui e va da se, i macellai e i più competenti in materia.

TEATRI

TEATRO SOCIALE

Grand Guignol

Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati, dopo due anni di assenza, ritorneranno fra noi per dare al Teatro Sociale un breve ciclo di rappresentazioni del repertorio «Grand Guignol».

La compagnia agisce attualmente a Trieste.

Fra giorni verrà fissata la data della prima recita.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 24 settembre, in Piazza Vitt. Em. dalle ore **20** alle **21.30**

1.	Marcia	M. Mascagni
2.	Valtzer des Chimères	Gold Bonnet
3.	Andante «Incompleta»	Schubert
4.	Polonese brillante per clarinetto	Busè
5.	Duetto atto III «Vespri Siciliani»	Verdi
6.	Ouverture «Tannhäuser»	Wagner

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

CRONACA DI UDINE

Il penultimo giorno della Mostra d'Emulazione

I PREMIATI

Divisione VII. — Sezione IV. — Seggiolai.

Operai A. Volpe, diploma d'onore — Mauro Luigi, Corno di Rosazzo, medaglia d'argento; Passoni Romano, Manzano, diploma di med. d'argento; Prestento Luigi diploma di med. d'argdorato; Grandi Giacomo, *Castions*; Valentino di Umberto Palazzolo, Costantini e Garzoni, *Dolegnano* tutti menzione onorevole.

Tornitori — Livotti Luigi, Bonatti Guglielmo, Rusponi Alessio di Udine, tutti diploma di medaglia d'argento; Pascoli Agostino, Udine, menzione onorevole.

Fruste Cecotti Fortunato, Cantarutti Agostino: diploma di medaglia di bronzo.

Falegnami — Serramenti — Cengarle Giuseppe e Massimo Tomat: diploma di medaglia di bronzo.

Vimini e panierai — Michelatto Enrico, medaglia d'argento dorato; Padovani Ugo; diploma di med. d'argento dorato: Pozzo Giavanni, med. d'arg. Tosolini Mario, Morandini, Giovanni e Giuseppina Sordelli: diploma di med. di bronzo; Riva Domenico, Placenzotti Giovanni, Luigi e De Franceschi G Batta tutti menzione onorevole.

Bottai. — Bertolissi Federico, Faedis: diploma di medaglia d'argento d'orato.

Lavori in legno per uso domestico. — Badino G. Batta, *Sacile*: menzione onorevole, Del Mestre Lino, Pagnacco: per due gabbie per allevamento razionale conigli, menzione onorevole.

Divisione XIII · Sezione IV · Sarti.

Ricobelli Vittorio, Udine, diploma d'onore; Turchetto Antonio, Udine, diploma di medaglia d'oro; Cappelletti Giacomo, Udine, id.; Pieli Umberto, Udine, per la confezionatura, e Torresi Ildebrando per taglio, Udine, diploma di medaglia d'argento; Gislon Silvio, Pordenone, id. Sgrazzutti Attilio, Udine, Rigoni Emilio, Latisana, Moretti Regina, Udine, Zanelli Giuseppe, Cividale, Comini Luigi, Cividale, Mainardis Luigi, Artegna, *Cipriani Luigi*, Tricesimo tutti diplomi di medaglia d'argento. Sgrazzutti Dionisio e Sgrazzutti Antonio, Talmassons, diploma di menzione onorevole; *Musto Paolo, Tolmezzo, diploma d'incoraggiamento*; Gaudio Ottavio, Udine, diploma d'onore e medaglia d'oro; Bassi Gennaro, Goricizza, diploma di medaglia d'argento; Bassi Giuseppe, Remanzacco, menzione onorevole; Treleani Luigi, S. Giov. Manzano, diploma d'incoraggiamento; Bianco Natale, Muzzana, id.

Divisione XI. Formaggi. — Prandini Silvestro, Fagagna, diploma di medaglia d'oro, Grillo Ernesto, Codroipo, diploma di medaglia d'argento, Cossettini Eugenio, Vergnacco, diploma di medaglia d'argento, Tomada Luigi, Pozzuolo, menzione onorevole, Gasparini Federico, Torreano di Martignacco diploma d'incoraggiamento.

Attraverso la Mostra d'Emulazione

Tra scarpe, tinture, vestiti e cappelli

Sull'ampio corridoio arieggiato, dagli alti finestroni dai quali entra a torrenti la luce, è disposta una mostra di scarpe del signor *Gigi Gobbato* di Latisana.

La confezione è accurata ed elegante.

Anche Antonio Battigelli presenta scarpe fine e comuni, zoccoli e sandali graziosetti anzichenò.

Entriamo in un'aula che si può chiamare a diritto di «varietà».

A destra entrando, in una vetrina, sono esposti dei fiappi d'ordito squisito e fine e dalle colorazioni intonate e vive che le lavoranti della Ditta Raiser hanno con amore ed abilità apprezzabili composto.

Ne vorremmo qui segnare i nomi se non temessimo di andar troppo per le lunghe.

Sono *blouses* dai colori sgargianti, fazzoletti di seta civettuoli ed amabilissimi, altri lavori gentili.

La sartoria all'«Eleganza» della ditta Scrosoppi e C. espone dei vestiti completi, *smoking, habits* da società, *paletot* non ismentendo affatto la bellissima fama che la Ditta stessa gode per simili lavori in Provincia. Il pubblico si ferma ad ammirare il perfetto taglio degli abiti esposti e sfoglia il magnifico album tecnico del signor Gaudio.

Augusto Verza ha una mostra di pelliccie che ci fa.... rabbrividire e stupire Rabbrividire perchè ci pare d'un balzo di essere trasportati nel più crudo inverno e ci viene quasi l'istintiva voglia di battere i denti; stupire per la disposizione accurata, l'eleganza fine, il gusto aristocratico.

Alessandro Fontanini ha una vetrina di cappelli di paglia ben lavorati e che potrebbero star degnamente a confronto con i prodotti delle migliori case nazionali. E' vero che si tratta di una *mostra*.... fuori stagione perchè *ormai* i cappelli di paglia si pongono a riposare per l'estate ventura; ma, ad ogni modo, congratulazioni vivissime.

Luigi Lestuzzi tintore troppo noto per farne qui una presentazione, espone vari fazzoletti, pezzi di stoffa e seta dalle tinte vivacissime.

Due allieve delle Scuole professionali le signorine Anna Pezzetta e Gemma Peressini espongono la prima un vestito di donna con ricami dal taglio elegante e sicuro: la seconda un mantelè crème con ricami pure squisiti per la lavorazione.

Tra le artiste dell'ago

Esco dall'aula ed un vociar confuso e gentile mi viene dalla stanza attigua.

E' questa l'aula dei ricami, delle confezioni, dei lavori più delicati che l'ago ed il fusello guidati da sapiente mano femminea sappiano creare.

Uno sciame... *pardon* una schiera di graziose signorine si dirige verso di me. Quasi quasi arrossirei se ad un giornalista fosse acconsentito di arrossire. Ed esse:

— E' un giornalista... Ci stampa il nome sul giornale...

La signorina Farinelli, la paziente geniale maestra di queste allieve vispe che domani saranno donne mature ed artiste squisite, mi viene pure incontro e con cortesia e premura sopperisce alla mia ignoranza e si offre di farmisi guida nella breve visita.

Una signorina birichina e svelta, si offre allo stesso scopo. — Purchè pubblichi anche il mio nome sul giornale. — E che non sia sbagliato....

E con simile Cicerone inizio la rassegna.

Chiappolin Maria da San Giorgio di Nogaro espone un quadro in seta in cui la figura è riuscita dalle linee abbastanza espressive, un collier bianco ed un altro lavoro del quale la mia improvvisata maestra non sa darmi il nome. Io però, dabuon giornalista, mi accorgo che si tratta di un'elegante portagiornali.

Borto Elisa presenta un grazioso lavoro ed una camicetta.

Folgherano Maria ha esposto un *voltaire* (velo da sofà) di confezione fine e di ricamo perfetto.

Menegon Maria, una bruna dagli occhi lampeggianti, espone: cuffia e camicia per neonato, un cuscinetto, un collo ed una borsa in stile Ragusa.

Sono tutti lavori in cui pazienza e buon gusto sono stati messi a dura prova ed hanno stravinto.

Elisa Cremese ha pure esposti numerosi lavori bellissimi. E' lei anzi che me li enumera con un senso di intimo compiacimento.

— Un cuscinetto a punto *Aemilia ars* una borsetta punto inglese, una cravatta, rammendi vari.

Princigh Gemma presenta una borsetta stile secolo decim'ottavo, cuscinetti per spilli, quadrato, *Voltaire* per poltrona.

Ed ora vengono i lavori delle signorine Farinelli Stores magnifici e splendidi, un servizio da thè che è un incanto di grazia e d'arte, due cuscini a stile impero, un rettangolo per store stile Medici che ha due bellissime figure: una giovine donna d'una parte superbamente riuscita ed un cavaliere elmato dall'altra; un velo da sofà punto *Aemilia ars*, un quadratino punto rosa che è un biyou di civetteria ed altri lavori dei quali troppo lungo riuscirebbe l'elenco.

La signorina Dal Toso Giuseppina, che è la mia eloquente... Cicerone, con un certo rossore in viso determinato da un senso di troppa modestia, presenta un bel busto di seta per signora, un altro busto di *cotilie* per signorina un reggipetto, uno straccale ed un raddrizzatore.

Sono tutti lavori finissimi per l'esecuzione e l'esattezza.

Le scuole professionali, che hanno la fortuna invidiabile di possedere un'insegnante del valore della Signorina Gemma Franco, hanno qui una nuova mostra di graziosità artistiche e *leggiadrie impareggiabili*.

La signorina Franco presenta tende stile Rinascimento, una coperta da letto, un pezzo di arazzo, un altro *arazzo eseguito senza disegno*, veli per sofà, due lenzuoli, un servizio da thè per 6 persone.

Lavori squisiti e riusciti in maniera ammirabile. Le signorine Della Savia Amelia, Franco Angelina e Folcari Ienny espongono tre sottovasi ed un quadrato di fattura meravigliosa.

Anna Pezzetta espone un centro da tavola, fatto a mano, che è una vera delizia.

Maria Vendramin di S. Vito, oltre ad un lavoro religioso, presenta la piazza di S. Marco ad ago-pittura, un ricamo a seta colorata davvero artistico.

Elvira Gos espone capi di biancheria dalla confezione accurata e Vidussi Michelina dei quadrattini centri ed un *cuscino bellissimi*.

Mi congedo ora dalla cortese accompagnatrice e proseguo nella sala che segue.

La signora Teresa di Lenna presenta un paramento sacro completo, rammendato da lei, e che è un capolavoro di finitezza.

Nel centro dell'aula la Scuola di Merletti di Fagagna espone un cumulo di lavori eseguiti dalle allieve con arte fine e gusto sceltissimo.

Il Collegio Nobili Dimesse espone pure numerosi splendidi lavori che rivelano nelle gentili autrici qualità eminenti di ricamatrici squisitissime.

Pane, formaggi, frutta.... e scritturazioni

Non è l'ultimo numero di un *menu* questo, ma un gruppo ordinato di mostre che il Comitato ha voluto accomunare *in una sola aula*.

Entrati appena, a destra, una schiera di *formaggi oleosi, turgidi, gonfi*; sono prodotti del nostro «Montasio» che vanno esportati oltre i confini della Provincia.

Tra gli espositori noto Cossettini Eugenio da Vergnacco, Sevino Angelo da Gleris (S. Vito), Prandini Silvestro di Fagagna troppo conosciuto per ricordare qui le sue benemenze, Grillo Ernesto di Conca di Codroipo, Tomada Luigi di Pozzo e Gasparini Federico di Torreano di Martignacco.

E' una mostra bella, sempre a detta di intenditori, poichè in questo campo esula ogni mia competenza.

La quale competenza fa capolino però immediatamente quando giungo alla vetrina di dolci dei sig. Floriano Panciera di Palmanova.

Torte, imitazioni di frutta, canditi, bodini svariatissimi, panettoni che eccitano l'ammirazione e più la.... gola dei visitatori.

Un grande vaso di croccante con larghe foglie ricadenti di una verdezza mirabile fa, o meglio faceva, pompa di se in mezzo all'aula.

Ora una foglia è caduta.... forse l'autunno ha fatto sentire i suoi effetti!

La Ditta Magnoler espone biscotti vari.

Il sig. Ottavio Lenisa espone pane ben confezionato e dei biscottini che sono una sua specialità.

Squisitamente delicati e sapidi, si può farne acquisto al minuto per la degustazione nell'atrio giapponese del primo piano, dove gentili signorine si prestano per la vendita.

Hanno ottenuto il diploma di medaglia d'oro.

Flaibani Giovanni di Udine espone una specie di castello dal quale oggi non si scorgono che le rovine; non si sa se il tempo sia causa del prematuro crollo oppure qualche.... procace carezza di passante.

Un altro pasticciere è Gamberini Enrico che ha due bodini. Mezirka Leopoldo presenta pane di lusso ben fatto; belle mostre di pane offrono pure Lavison Angelo di Spilimbergo; Malago Natale di S. Daniele e Bianchi Giorgio di Udine. Gattolini Vittorio espone una assortita varietà di paste all'uovo e Tomada di Udine espone pane.

Su un *ampio tavolato*, coperto di un drappo rosso, sono ben disposte *scritturazioni pubblicazioni*, opuscoli di comprovinciali su argomenti vari e disparatissimi.

Igiene, pedagogia, sociologia ed altro.

(continua)

Al Congresso dei ragionieri

I rappresentanti di Udine

Ieri parlando del Congresso dei ragionieri dicemmo che rappresentava la città di Udine il rag. Sandri, ma unitamente al Sandri partecipa al convegno anche l'amico nostro rag. Vittorio Botussi.

Nella seduta di ieri il congresso si occupò largamente della «Determinazione del contenuto dell'esercizio pubblico della professione di ragioniere» e votò un ordine del giorno col quale «si delibera di affidare l'incarico al presidente del congresso affinchè secondo i voti del congresso esplichi la sua azione allo scopo di ottenere: Primo: che sia data una più equa interpretazione alla legge luglio 1906; — Secondo: Che da parte dell'autorità giudiziaria venga con giustizia osservata l'art. 17 del regolamento del 21 dicembre 1906; — Terzo: Che sia riconosciute di speciale competenza del ragioniere le funzioni di curatori di fallimenti e di commissari giudiziari nei concordati preventivi e nei piccoli fallimenti.

Mercato dell'uva

Come abbiamo già avvertito, nel giorno di domenica 1.o ottobre prossimo, verrà aperto in Udine nel Piazzale 26 Luglio-Sub. Poscolle il mercato delle uve, con speciale riguardo a quelle da tavola.

L'istituzione ha lo scopo principale di favorire la cittadinanza con l'acquisto di un alimento sano, igienico e a prezzi convenienti; e quello di avvantaggiare il produttore con un più facile smercio del prodotto.

I signori Proprietari e conduttori di fondi in Città e Provincia di Udine, i quali credessero di portare il proprio contributo di utilità al miglioramento del mercato sovraccennato, faranno opera buona mandando ad Udine, possibilmente ogni di ma specialmente nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica, una discreta quantità di uva da tavola, da vendersi direttamente ai consumatori.

Nel Piazzale suddetto verrà collocato un banco, munito di bilancia del Comune.

Per informazioni e notizie rivolgersi all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Offerte per onoranze funebri

—Alla Società dei veterani e reduci delle patrie battaglie in morte di Leskovic Francesco: Di Colloredo - Mels Conte Giovanni L 2, Eugenio Cucchini 1, Fusari Dr. Giovanni 1; di Tonsi Domenico: Roccali Luigi 1; d Grinaldi Fabris Paolina: Famiglia Driussi 3.

— Alla Dante Alighieri in morte di: Angela Migotti vedova Tavello: Pio Treleani L. 5; di G. Batta Fanton: Pico Emilio 2; di cav. Francesco Leskovic: Lorenzi cav. ing. Riccardo 2; Teresina Dondo 5, Pico Emilio 2, Zilli Ugo e famiglia 1, Tomaselli cav. Danlo 5, Pio Treleani 2; di prof. Giovanni Malagnini: Pico Emilio 2.

— Alla Dante Alighieri in occasione della festa del XX Settembre il sig. Giacomo Tea di Treppo Grande, per onorare la memoria del compianto nipote Giorgio, versò alla Dante Alighieri la somma di lire venti.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

APPENDICE DEL «PAESE» 7

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«Tu lo sai, continuò Alfredo, a tutti gli uomini veramente coraggiosi lo confesseranno; le influenze fisiche hanno un immenso potere sulle impressioni dell'anima.

«Io era testè scampato da una terribile burrasca: era giunto, tutto inzuppato, in mezzo a ruine sconosciute: erami addormentato, e godeva un sonno tanto più caro dopo le fatiche sofferte, ma subito turbato da un rumore straordinario in quella solitudine; da ultimo, al mio svegliarsi, mi trovava sul teatro medesimo de' ladroneccì e degli assassinii che da due mesi desolavano la Normandia, solo, senz'armi, e, come ti dissi, in una di quelle disposizioni d'animo in cui le fisiche antecedenze impediscono di riprendere tutta la propria energia. Non ti farà dunque maraviglia se mi tornassero in mente tutti quei racconti uditi in un canto del focolare, e se rimanessi agitato e perplesso contro il mio pilastro, invece di tornare a giacermi e cercar nuovo riposo. Del resto era sì grande la mia convinzione d'esser stato destato da un umano rumore, che, nel perscrutare le tenebre del corridoi e lo spazio più rischiarato del cimitero, i miei occhi tornavano a figgersi di continuo su quella porta scavata nella muraglia, da cui senza dubbio qualcuno era entrato. Per ben venti volte mi venne il desiderio di recarmi colà ad ascoltare se udissi qualche rumore che potesse chiarire i miei dubbii, ma, per giungervi, era d'uopo oltrepassare uno spazio interamente illuminato dai raggi della luna. Ora, altre persone potevano essere nascoste, al par di me, tra quelle rovine, e sfuggire ai miei sguardi, com'io sfuggiva ai loro, restando, cioè, nel buio e senza far moto. Tuttavia in capo ad un quarto d'ora, tutto era tornato nella calma e nel silenzio della solitudine, laonde risolsi d'approfittare del primo istante nel quale una nube velerebbe la luna, per varcar l'intervallo di quindici o venti passi che mi divideva dalla cavità, e mettermi in ascolto a quella porta. Tal momento non si fece aspettar molto, la luna presto si velò, e l'oscurità fu sì profonda, che nessuno potermi arrischiare senza pericolo a compiere la mia risoluzione. Mi staccai dunque lentamente dalla colonna alla quale era rimasto sin allora aderente come una scultura gotica, e di pilastro in pilastro, trattenendo il respiro, ascoltando ad ogni passo, pervenni in fine al muro del corridoio, inoltrai alquanti passi, appoggiandomi a quello, giunsi ai gradini che conducevano sotto la volta, ne scesi tre, e toccai la porta.

«Per dieci minuti rimasi a quel posto senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e già abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiarare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado codest' inconveniente, che per me aveva cessato di esserlo, allorchè una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benchè ne indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra projettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito discosto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiudendosi in fondo ad un sotterraneo, poi si fecero udire passi lontani, che mano mano si avvicinavano: qualcuno saliva la profonda scala, alla quale appartenevano i tre gradini ch'io aveva disceso. In quell' istante la luna sparve di nuovo. D'un salto mi slanciai nel corridoio ed a ritroso, colle braccia tese all'indietro, l'occhio fisso verso la cavità allora lasciata, tornai a rifugiarmi dietro la mia colonna protettrice. Poco dopo, udii ripetersi lo stesso stridore di cardini che mi aveva risvegliato, la porta si aperse, e si richiuse tosto, un uomo apparve uscendo per metà dall'ombra, si fermò ad ascoltare volgendo intorno sospettoso lo sguardo, e vedendo tutto tranquillo, entrò nel corridoio, avanzandosi verso l'estremità opposta a quella ove mi trovava. Non ebbe fatti dieci passi, che lo perdetti di vista, tant'era profonda l'oscurità.

«Di lì a poco la luna ricomparve, ed in fondo al piccolo cimitero scorsi il misterioso incognito con un badile in mano. Egli raccolse due o tre palate di terra, gettò un oggetto, che non potei discernere, nella piccola fossa da lui scavata, e senza dubbio, affinchè fosser celate ad ogni umano sguardo le vestigia di quanto stava facendo, lasciò cadere sul sito cui affidava il suo deposito, la pietra di una tomba che aveva sollevata. Dopo tali precauzioni, guardò di nuovo intorno a lui, e non vedendo, nè udendo nulla, andò a deporre il badile contro uno dei pilastri, e disparve sotto una volta.

«Il momento era stato breve, e la scena che narrai successa a poca distanza da me; pure, malgrado la rapidità dell'esecuzione e la lontananza dell'attore, mi fu possibile distinguere un giovane da ventotto a trent'anni, di capelli biondi e di mezzana statura. Egli vestiva un semplice paio di pantaloni di tela turchina, simile a quelli che usano comunemente i contadini.

(Continua)

Il mercato-concorso zootecnico di ieri

Il successo

Abbiamo ieri parlato — precedendo gli altri giornali — del successo ottenuto dall'VIII. concorso provinciale di tori e torelli, il quale è organizzato come è noto dall'Amministrazione Comunale e da quella Provinciale.

Per completare la cronaca aggiungiamo che contribuirono efficacemente alla magnifica riuscita del concorso, l'opera di propaganda compiuta in precedenza; la vigile direzione del Comitato ordinatore, di cui è presidente il sindaco prof. Pecile e vice presidente il cav. G. Venier; nonchè l'ufficio della Vigilanza Urbana che ha la direzione di tutti i mercati cittadini.

Si distinsero particolarmente nel concorso i paesi della provincia più progressi zootecnici e cioè i distretti di Udine, Codroipo, Palmanova, Cividale, S. Vito al Tagliamento (co... di Buttrio, Pavia d'Udine, Pozzuolo, Pasian Schiavonesco, S. Maria la Longa).

Il Comitato e la Giuria

Il Comitato ordinatore del Mercato-concorso era composto dei seguenti cittadini.

Comm. prof. Domenico Pecile, presidente; cav. per. Giuseppe Venier, vice presidente; cav dott. Flavio Bertoli, dott. Giacomo Canciani, co. Andrea Caratti, cav. uff. avv. Lucio Co..., avv. Italico Dalla Schiava, dott. Emilio Ristori, cav. dott. Carlo Someda de Marco, dott. Umberto Selan, membri.

Della giuria facevano parte gli uomini più notoriamente competenti della provincia e cioè; dott. Bagnoli, dott. G. B. Dalan, sig. Disnan, dott. Dorta, ... Lucchino Lucchini, dott. Marchetti, cav. Molinari, avv. Vittorio Nussi, ... Panizzi, dott. Pascoletti, cav. Attilio Pecile, dott. Pergola, prof. Gaspardis, dott. Vicentini, dott. Gaidoni, ... Ciani, dott. Zandonà, sig. Zanon.

Le premiazioni

Finito il mercato all'Albergo Nazionale seguì una colazione cui parteciparono i membri della Giuria e del Comitato. Dissero brevi parole il cav. Venier e il dott. Nussi per compiacersi dei felici risultati del Concorso di cui riportiamo l'elenco dei premiati.

Torelli Friulano-Simmenthaler dai 6 mesi ad un anno di età.

Scarsolini Stefano, Risano, diploma medaglia argento dorato.

Pascatti Andrea, S. Vito al Tagliamento, diploma medaglia d'argento dorato.

Caussero Giovanni, Moimacco, diploma medaglia d'argento I.

Venica Michele, Pavia d'Udine, diploma medaglia d'argento I.

Zuppelli Luigi, Lumignacco, diploma medaglia d'argento II.

Tarrenzani Fratelli, Pavia d'Udine, diploma medaglia d'argento II.

Massarotti Valentino, Buttrio, diploma medaglia bronzo.

Piasenzotto Giuseppe, Sevegliano, diploma medaglia di bronzo.

D'Agostino Luigi, Zompicchia diploma medaglia bronzo.

De Filippi Isidoro, Lauzacco, diploma medaglia bronzo.

Tonello Adamo, Basagliapenta, menzione onorevole di I. grado.

Buttazzoni Angelo, Cavalicco, menzione onor. I. grado.

Cirio Giacomo, Castions di Strada, menzione onor. I grado.

Freschi Angelo, Lazzacco (Pagnacco) menzione onor. I. grado.

Lucca Giuseppe, Lauzacco, menzione onor. I. grado.

Buscatti Antonio, Buttrio, menzione onor. I. grado.

Ersettig Giuseppe, Morsano al Tagl. menzione onorr. I. grado.

Colautti Domenico, Vicinale (Buttrio) menzione onor. I. grado.

Buttazzone Michele, Selvuzzis, menzione onor. I. grado.

Ceccolti Fratelli, Buttrio, menzione onor. I. grado.

Covetti Antonio, Merlana, menzione onor. I. grado.

Mulinaris Fabiano, Orsaria, menzione onor. II. grado.

Orsaria Antonio, Percotto, menzione onor. II. grado.

Bortolossi Fratelli, Camino di Buttrio, menzione onor. II. grado.

Cinello Bonifacio, Fagagna, menzione ono. II. grado.

Sedran Paolo, S, Giorgio di Nogaro, menzione onor. II. grado.

Lucca G. Batta, Lauzacco menzione onor. II grado.

Elloro Eugenio e F.lli, Basagliapenta, menzione onor. II. grado.

Azzano G. Batta, Pavia di Udine, menzione onor. II. grado.

Cossetti. cav. dott. Ernesto, Pordenone, menzione onor. II. grado.

Tori Friulano-Simmenthaler da 1 anno a 2 anni di età.

Meroi Fratelli, Vicinale (Butrio), medaglia argento dorato I. grado e L.30

Fabbro Giovanni, Lumignacco, medaglia argento dorato II grado e L 30.

Moretti F.lli, Risano, medaglia argento II. grado e L. 20.

Azzano Gio. Batta., Pavia medaglia argento I. grado e L. 20.

Gottardo Umberto, Baldasseria, medaglia argento III grado e L. 20.

Regatin Francesco, S. Giorgio di Nogaro, medaglia argento II. grado e L. 20.

Kechler (amministr.) S. Martino di C., medaglia di bronzo I. grado e L. 15.

Vidal Giusto, Bagnaria A., medaglia di bronzo II. grado e L. 15.

Colonello Giuseppe, Spilimbergo, medaglia di bronzo II grado e L. 30.

Deganutti Alfonso e Com. Pradamano, (pezzato quasi nero) medaglia di bronzo II. grado e L. 15.

Buttazoni Pietro, Villalta di Fag, medaglia bronzo II. grado e L. 15.

Passelli Luigi, Ziracco, menzione onorevole e L 5.

Tosolini Fratelli, Udine menzione onor. e L. 5.

Sezione I. — Categoria III.

Tori Friulano-Simmenthaler dai 2 ai 3 anni di età.

Venier Giovanni, Buttrio, medaglia argento dorato e L. 30.

Gottardo Umberto, Baldasseria, medaglia argento dorato e L. 30.

Cinelle Bonifacio, Fagagna, medaglia argento e L. 20.

Maniago Luigi, Arzene, medaglia di bronzo e L. 15.

Sezione II. — Categoria II.

Tori p. s. Simmenthaler da 1 a 2 anni di età.

Bertossi Francesco, Faedis, diploma di medaglia d'argento dorato e L. 5.

R. Scuola Agraria, Pozzuolo, medaglia d'argento dorato e L. 30.

Micoli Pietro, Silvella, diploma di medaglia d' argento e L. 5.

Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, diploma di medaglia d'argento e L. 5.

Venier Giovanni, Buttrio, diploma di medaglia d' argento e L. 5.

Buttazzoni Angelo, Cavallico diploma di medaglia di bronzo e L. 5.

Venier Giovanni, Buttrio, menzione onorevole e L. 5.

Sezione II. — Categoria III.

Tori p. s. Simmenthaler da 2 a 3 anni di età.

Benvenuti Angelo, S. Vito al Tagliamento, diploma di medaglia d'argento e L. 5.

Il Prefetto

Il Prefetto comm. Alessandro Brunialti è partito l'altra sera per Roma.

Dopo che avrà sbrigato alcune pratiche per affari interessanti la nostra Provincia si recherà a Fiuggi per un periodo di ferie.

Grave disgrazia di una vecchia

La vecchia Maria Tedeschi d'anni 61 da Remanzacco l'altra sera cadde da un ballatoio di qualche metro di altezza.

Prontamente chiamato il medico locale le furono prestati i primi soccorsi e di poi fu condotta al nostro Ospitale ove il medico di guardia la fece accogliere d' urgenza.

La disgraziata riportò la frattura della clavicola e della gamba destra.

Ne avrà per oltre due mesi.

Arancio in fiore

Stamane il carissimo amico nostro Fulvio Gargussi giurò fede di sposo alla gentile ed avvenente signorina Cecilia Milesi.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Un sordo-muto sotto una botte

Stamane veniva accompagnato all'ospedale ed accolto dal medico di guardia dot. Paravidin uno sconosciuto, muto e sordo, il quale prima, aiutando a scaricare una botte in via Pracchiuso veniva da questa investito.

Riportò varie contusioni al fianco, ma pare non trattisi di cose gravi.

Tiro a segno

Domani dalle ore 8.30 alle 11.30 nel poligono di porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

A Chions come a Udine

Siamo ben lieti di poter comunicare che le dichiarazioni pubblicate ultimamente su queste colonne da parecchie persone rispettabili, e conosciute sono confermate a Chions come ne fa fede ciò che segue. La Signora Leonide Dolcetti, Chions, Ci comunica:

«Sono stata in cura dai medici e ho preso molte medicine ma senza *risultati* e alla fine mi sono stancata e ho buttato via *tutto* non *credendo più a nulla.* Già da otto anni soffrivo male di schiena e avevo le *urine difficili* con brucioni all'emissione. Le sofferenze mi *avevano molto indebolita e soffrivo* dappertutto dolori addominali ai polsi, alle braccia, alle gambe; e un principio d'idropisia ai piedi. Quando salivo o scendevo le scale non avevo la forza di reggermi, mi veniva affanno e mi tremavano le gambe

«Non potendo più continuare così ho voluto alla fine provare le Pillole Foster) per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e questo vostro rimedio non solamente mi ha liberata a poco a poco dai miei mali ma mi ha ridato come una nuova energia e mi sembra di essere rinata.

Non credevo d'ottenere un beneficio così straordinario ma ho dovuto convincermi che queste Pillole sono uniche nel loro genere e *mantengono* la loro promessa. Vi ringrazio e vi esprimo la *mia sincera ammirazione.* (Firmata Leonide Dolcetti»

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, e 19, Via Cappuccino, Milano

Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazioni o contraffazione.

COMUNE
di San Daniele (FRIULI)
Concorso Medico

A tutto 25 ottobre 1911 è aperto il concorso al posto di titolare della seconda condotta sanitaria libera e chirurgo primario del Civico Ospedale Stipendio complessivo L. 4000 nette da R. M. e proventi chirurgici a tariffa. A richiesta si spedisce avviso.

Il Sindaco
Rainis

In vendita al Negozio LIGUGNANA

Orario Feroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 16.20, **17.5** 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.
Pontebba 7.46, **11**12.44, 7.12, **19.45**, 21.—
Cividale 6.50, 9.2 12.55 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 13, 15.5, 17.36, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32 11.8, 12.50, 15.28, 19.42, 22 5
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 13.40, 17.5 **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.5**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.5 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 1.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25**. 26.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.46, 17.58, (festivo 2—).
Arrivi a Udine (St. Tram) 7.32, 9.8, 12.36 15.17, 190, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.6, 11.49, 150. 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).